

ISTITUTO COMPRENSIVO MARCO POLO

Via Luigi Fabbri, 1 - 60044 FABRIANO (AN)
Tel. 0732 21971 Fax 0732 4797 C.F. 90016680424

sito web: icmpolo.edu.it e-mail: anic84600e@istruzione.it PEC: anic84600e@pec.istruzione.it

Prot. n. 1975/II.10

Fabriano, 26 febbraio 2024

IPOSTESI CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

Il giorno 26 febbraio 2024 alle ore 14.30 presso l'ufficio del Dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo "Marco Polo" di Fabriano ha avuto luogo un incontro tra l'Istituto Comprensivo Marco Polo, nella persona del Dirigente Scolastico Prof. Antonello Gaspari, ed i seguenti soggetti sindacali titolati alla stipula della contrattazione integrativa di istituto dall'art. 30, comma 4, lett. c del CCNL 18/01/2024 (Comparto Istruzione e Ricerca):

Per la parte pubblica

Il Dirigente Scolastico Prof. Antonello Gaspari

Per la parte sindacale

Prof.ssa Anna Lafasciano

Prof. ssa Sara Rossi

Ins.te Francesca Celia Piccinini

Per le O.O.S.S.

FLC/CGIL _____

UIL SCUOLA _____

CISL SCUOLA _____

SNALS-CONFSAL _____

FED. NAZ. GILDA/UNAMS _____

LE PARTI

VISTO il decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001;
VISTO il decreto legislativo n. 150 del 27 ottobre 2009 così come modificato dal D. Lgs. 141/2011;
VISTO il PTOF, approvato con delibera n. 3 del Collegio Docenti del 28/10/2022 e adottato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 229 del 28/10/2022;
TENUTO CONTO di quanto emerso dall'assemblea del personale ATA;
VISTO il Piano annuale delle attività del personale ATA;
VISTO il Piano annuale delle attività del personale Docente;

VISTO l'art. 30, comma 4, lett. c del CCNL 18/01/2024 (Comparto Istruzione e Ricerca);

CONSIDERATE le risorse afferenti al Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (MOF);

CONSIDERATO che il presente contratto integrativo di Istituto è finalizzato al conseguimento di risultati ed obiettivi predeterminati ed in particolare al raggiungimento di ottimali livelli di produttività, al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della scuola, al riconoscimento e valorizzazione della professionalità dei lavoratori della scuola nel rispetto del CCNL, valorizzando il merito;

Al termine della riunione le parti:

STIPULANO LA SEGUENTE

IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO PER GLI AA.SS. 2022/23, 2023/24, 2024/25

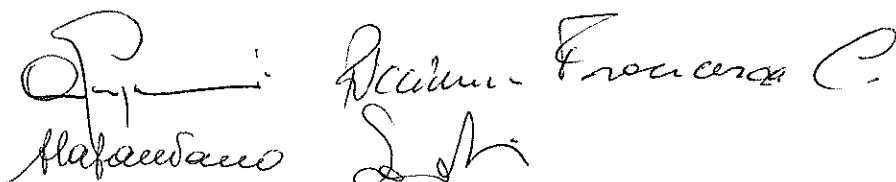
TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto, sottoscritto tra il Dirigente scolastico dell'Istituto e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale Docente e ATA in servizio nell'Istituto Comprensivo "Marco Polo" di Fabriano.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti dal giorno della sottoscrizione e fino alla stipula del nuovo contratto.
3. Il presente contratto ha durata triennale. Ai sensi dell'art.7 del CCNL 2016/18 di comparto, all'inizio del nuovo anno scolastico la RSU potrà richiedere la negoziazione dei criteri di ripartizione delle risorse. In caso contrario, conserva la validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo decentrato. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
4. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.


The image shows two handwritten signatures in black ink. The signature on the left is written in a cursive style and appears to be 'Mafaradano'. The signature on the right is also cursive and appears to be 'Rosario Francesco C.'.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I – RELAZIONI SINDACALI

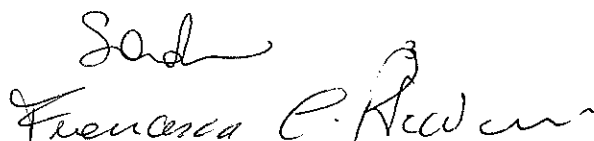
Art. 3 – Sistema delle relazioni sindacali di Istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.
2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di Istituto, a norma dell'art.22 del CCNL 2016/18 prevede i seguenti istituti:
 - a. Contrattazione integrativa (art. 22 comma 4 lettera c));
 - b. Confronto (art. 22 comma 8 lettera b));
 - c. Informazione (art. 22 comma 9 lettera b)).

Art. 4 – Materie oggetto di contrattazione di Istituto

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni dell' art. 22 CCNL 2016/18 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto;
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1 del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015;
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990;
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
 - criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;


Rappresentante


Francesca C. Riccio

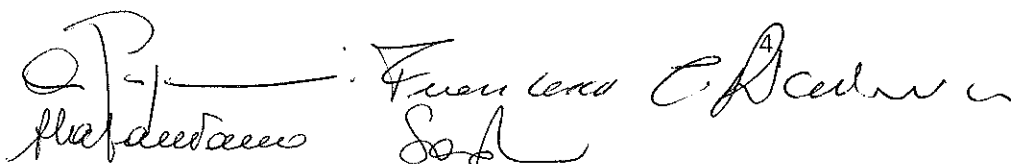
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
 - riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.
4. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL con un preavviso di almeno 3 giorni.
 5. Gli incontri sono convocati d'intesa tra la DS e la RSU.
 6. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.
 7. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti hanno comunque facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art. 5 - Materie oggetto di confronto

1. Le materie oggetto di confronto a livello di Istituto sono le seguenti (art.22 comma 8 lettera b) CCNL "Istruzione e Ricerca" 2016-2018):
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto;
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA;
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento.
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di *burn-out*.
2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2016/18. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.
3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre quindici giorni.
4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art. 6 - Materie oggetto di informazione

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2016/18, l'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte del Dirigente Scolastico, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione. Sono oggetto di informazione, a livello di Istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa le seguenti materie (art. 5, comma 5 e art.22 comma 9 lettera b) del CCNL "Istruzione e Ricerca" 2016-2018):
 - proposta di formazione delle classi e degli organici;
 - criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei.
2. Il Dirigente scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal


Il Dirigente Scolastico: Francesco C. Pedone
RSU

CCNL 2016/18 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 7 – Attività sindacale

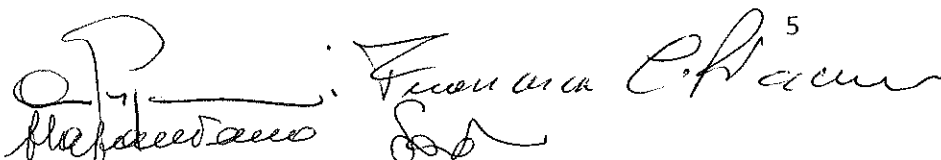
1. Il Dirigente scolastico assicura la predisposizione di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente l'attività della RSU, nell'atrio di ciascun plesso dell'Istituto e nell'albo sindacale del sito web scolastico.
2. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. sono responsabili dell'affissione in esse dei documenti relativi all'attività sindacale.
3. Ogni documento affisso nelle collocazioni di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
4. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale i locali dell'Istituto, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
5. Il Dirigente trasmette alla RSU le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 8 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dal CCNQ 30/11/2023, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata alla Dirigente con almeno 10 giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro cinque giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno tre giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non vi sia la sospensione delle lezioni in tutte le classi/sezioni del plesso/sede e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dei plessi/sedi con n. 1 collaboratore scolastico per plesso/sede e il funzionamento in segreteria del centralino telefonico con n. 1 assistente amministrativo. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Dirigente scolastico tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, dell'estrazione e del criterio della rotazione.

Art. 9 – Diritto di sciopero e servizi minimi essenziali

1. Ai sensi degli art. 3 e 4 dell'accordo sull'attuazione della Legge. 146/90 allegato al CCNL '98 il

 5

Dirigente Scolastico inviterà il personale a rendere comunicazione volontaria circa l'adesione allo sciopero entro il quinto giorno dalla comunicazione della proclamazione dello sciopero.

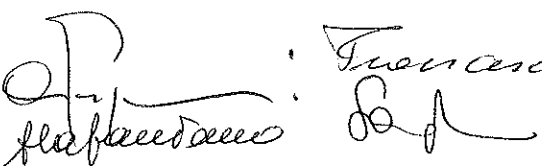
2. Nel periodo extra-scrutini, in caso di adesione totale del personale allo sciopero, il Dirigente Scolastico o – nel caso di adesione della stessa allo sciopero, il docente da lui individuato – assume le decisioni conseguenti relativamente all'apertura della scuola.

3. Ai sensi dell'art. 3 c. 2 dell'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero, vengono individuati i seguenti contingenti di personale con i relativi criteri di individuazione, come indicato nella tabella seguente:

A. ISTRUZIONE	FIGURE PROFESSIONALI	NUMERO	CRITERI DI INDIVIDUAZIONE
a1) attività, dirette e strumentali, riguardanti lo svolgimento degli scrutini finali*, degli esami finali nonché degli esami di idoneità *N.B. nei soli casi degli scrutini di ammissione agli esami conclusivi dei cicli di istruzione (art. 10, c. 6, lettera e)	Docenti Assistente amministrativo Collaboratore scolastico	1 docenti delle classi interessate 1 collaboratore scolastico per l'apertura e la vigilanza dell'ingresso 1 assistente amministrativo	Volontarietà e, in subordine, estrazione (escludendo la persona già individuata in precedenza) Volontarietà e, in subordine, estrazione (escludendo la persona già individuata in precedenza)
D. EROGAZIONE ASSEGNI INDENNITA'	FIGURE PROFESSIONALI	NUMERO	CRITERI DI INDIVIDUAZIONE
d1) adempimenti necessari per assicurare il pagamento degli stipendi e delle pensioni per il periodo di tempo strettamente necessario in base alla organizzazione delle singole istituzioni scolastiche, ivi compreso il versamento dei contributi previdenziali ed i connessi adempimenti.	DSGA e/o assistente amministrativo	DSGA 1 assistente amministrativo	Volontarietà e, in subordine, rotazione a partire dall'ultima posizione nella graduatoria interna di istituto

Art. 10 – Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt. 8 – 9 -10 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dal CCNQ 04/12/2017 CCNL.
2. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato dell'organico dell'autonomia.
3. I permessi spettanti per l'a.s. 2023/24 ammontano a 39 ore e 57 minuti.
4. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al


 Francesco C. Reuter

Dirigente con almeno cinque giorni di anticipo.

Art. 11 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della Istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO TERZO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 12 – Soggetti tutelati

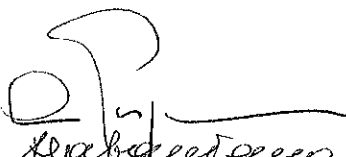
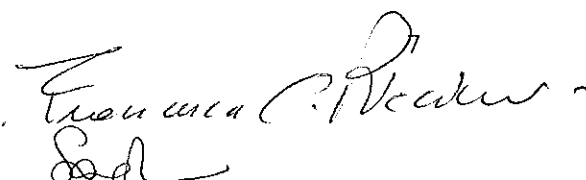
Sulla base di quanto previsto in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro dalla normativa vigente ed in particolar modo da quanto previsto dal D.lgs. 81/2008, l'istituzione scolastica mette in atto tutte le forme di tutela della salute e della sicurezza di tutti i soggetti che, a qualunque titolo, prestano lavoro all'interno dell'istituzione scolastica.

Gli alunni non sono numericamente calcolati ai fini degli obblighi che la legge riferisce al numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, lo sono invece ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano di emergenza.

Art. 13 – Obblighi del dirigente scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera b) del D.lgs. 81/2008, ha i seguenti obblighi di sicurezza:

1. redazione del Documento di valutazione dei rischi nel quale siano esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure ed i dispositivi di prevenzione adottati, il programma di successivi miglioramenti;
2. revisione annuale del Documento di valutazione dei rischi;
3. richiesta di interventi di tipo strutturale ed impiantistico all'Ente Locale, unitamente alla richiesta della documentazione relativa agli edifici scolastici;
4. adozione di provvedimenti di emergenza in caso di pericolo grave ed immediato unitamente alla tempestiva informazione all'Ente Locale;
5. adozione di misure protettive in materia di locali, strumenti, materiali, apparecchiature;
6. valutazione dei rischi esistenti, conseguente richiesta di intervento all'Ente Locale, adozione di misure di protezione;
7. designazione del personale incaricato di attuazione delle misure (addetti al SPP addetti antincendio, all'evacuazione, al primo soccorso) nel numero previsto dalla normativa vigente;
8. formazione addetti di cui al punto precedente;
9. formazione rivolta a studenti e personale scolastico;
10. consegna DPI ai lavoratori ed acquisizione agli atti dei relativi verbali di consegna;
11. redazione piano di evacuazione e programmazione prove relative;
12. programmazione e svolgimento delle prove di evacuazione.

 : 
Francesca P. Pedemonte -
Sed

Art. 14 – Servizio di Prevenzione e Protezione

1. Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, organizza il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del RLS, per ogni sede scolastica:
 - n. 2 addetti al primo soccorso (n. 4 per la Scuola dell'Infanzia di Borgo, per la Primaria "Mazzini" e per la Secondaria "Marco Polo", n. 1 per gli Uffici di segreteria);
 - n. 2 addetti antincendio (n. 4 per la Scuola dell'Infanzia di Borgo, per la Primaria "Mazzini" e per la Secondaria "Marco Polo", n. 1 per gli Uffici di segreteria);
 - n. 1 preposto alla sicurezza.
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e/o che saranno appositamente formate attraverso specifico corso.
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

Art. 15 – Riunione periodica della sicurezza

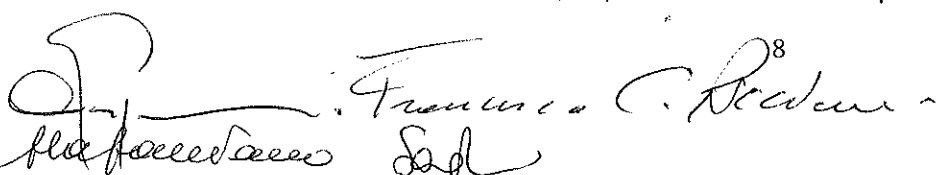
1. Il Dirigente scolastico convoca almeno una volta all'anno una riunione di prevenzione e protezione dei rischi, a titolo consultivo, alla quale partecipano:
 - il Dirigente scolastico;
 - il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi;
 - il Medico competente;
 - il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
 - i Preposti alla sicurezza;
 - il DSGA.
2. Nel corso della riunione il dirigente scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:
 - il documento di valutazione dei rischi;
 - i programmi di informazione e formazione del RLS, degli addetti al SPP e dei lavoratori ai fini della sicurezza.
3. Della riunione deve essere redatto un verbale, che è a disposizione dei partecipanti per la sua consultazione.

Art. 16 – Attività di informazione e formazione dei lavoratori

Nei limiti delle specifiche risorse assegnate all'istituzione scolastica saranno realizzate le attività di informazione e formazione dei lavoratori, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008 e dall'Accordo Stato Regioni sulla formazione in materia di sicurezza del 21 dicembre 2011 integrato dall'Accordo del 7 luglio 2016. La formazione è obbligatoria e considerata attività di servizio. Per il personale ATA l'attività di formazione sarà svolta durante l'orario di servizio, compatibilmente con le esigenze di funzionamento dell'istituzione scolastica. In caso di svolgimento al di fuori dell'orario di servizio, il personale ATA potrà recuperare le ore prestate in eccedenza nei periodi di minori esigenze di servizio, sulla base della programmazione disposta dal DSGA.

Art. 17 – Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'Istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Con riferimento alle attribuzioni del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, richiamate dall'art. 50 del D. Lgs. 81/2008, le parti concordano su quanto segue;


Francesco C. Pedemonte
Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

- il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro nel rispetto dei limiti previsti dalla legge per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito; segnala preventivamente al DS le visite che intende effettuare negli ambiti di lavoro; tali visite possono svolgersi congiuntamente con il RSPP;
- il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto a prendere visione della documentazione relativa alla valutazione dei rischi e a ricevere le informazioni relative alle misure di prevenzione, all'organizzazione del lavoro ed agli ambienti di lavoro;
- il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è tenuto a fare delle informazioni e della documentazione ricevute un uso strettamente connesso alla sua funzione;
- per lo svolgimento dei compiti previsti dalla vigente normativa, il Rappresentante per la sicurezza può utilizzare specifici permessi orari pari ad un monte annuo di 40 ore, in aggiunta ai permessi già previsti per la RSU, se designato all'interno della Rappresentanza Sindacale Unitaria di Istituto.

3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

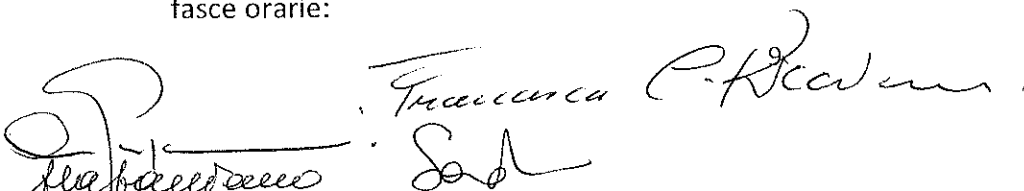
TITOLO QUARTO – CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DI FASCE TEMPORALI DI FLESSIBILITÀ ORARIA IN ENTRATA E IN USCITA PER IL PERSONALE ATA, AL FINE DI CONSEGUIRE UNA MAGGIORE CONCILIAZIONE TRA VITA LAVORATIVA E VITA FAMILIARE

Art.18 - Individuazione dei criteri

1. In applicazione del disposto dell'art. 22 comma 4 punto c6) del CCNL 2016/18 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, del numero di sedi e plessi presenti, nonché della dispersione territoriale degli stessi, la flessibilità oraria in entrata ed in uscita non può essere consentita durante il periodo di svolgimento dell'attività didattica in quanto andrebbe a compromettere l'erogazione del servizio scolastico.
2. Durante il periodo di sospensione dell'attività didattica sarà consentita la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita alle seguenti categorie di personale:
 - personale con certificazione di handicap grave (art. 3 c. 3 L. 104/92);
 - personale che assiste familiare in condizione di handicap grave (art. 3 c. 3 L. 104/92);
 - genitori di figli di età inferiore ad anni sei.
3. Il personale ATA interessato potrà far domanda per fruire dell'istituto in questione entro il 20 settembre di ogni anno scolastico.
4. Le richieste saranno accolte, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica, in modo da garantire in ogni caso l'assolvimento del servizio.

Art. 19 - Fasce orarie

1. Il personale appartenente alle categorie di cui all'art. 18 comma 1 potrà scegliere tra le seguenti fasce orarie:



Two handwritten signatures are visible at the bottom of the page. The signature on the right is more legible and appears to read 'Francesca P. ...'. The signature on the left is more stylized and partially obscured.

- 7.30-13-30;
- 8.00-14.00;
- 8.30-14.30.



TITOLO QUINTO – STRUMENTAZIONE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Art. 20 – Registro elettronico

1. Le parti prendono atto che l'Istituto utilizza, come previsto dalla norma, un registro elettronico in luogo di quelli fisici "cartacei" di Classe e dei Docenti della Scuola Primaria e Secondaria per la registrazione delle attività didattiche e la gestione dei lavori ad esse collegati (Docenti della Scuola Primaria e Secondaria), basato sulla piattaforma online Nuvola della ditta Madisoft S.p.a..
2. Attraverso il Registro elettronico sono diffuse, in aggiunta alla pubblicazione sul sito web dell'Istituto, le comunicazioni di interesse di singole classi o gruppi di esse.
3. I docenti ed il personale amministrativo sono autorizzati ad accedere ai dati del Registro elettronico sulla base dell'assegnazione alle classi e delle esigenze di gestione, nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali di cui al Decreto Legislativo 196/2003 come innovato dal Regolamento UE n.2016/679 (*General Data Protection Regulation* o GDPR), senza limitazioni di orario e anche da postazione remota.
4. La presenza in servizio dei docenti della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria è attestata unicamente dalla "firma" delle lezioni apposta tempestivamente nel registro elettronico utilizzando le credenziali personali.

Art. 21 – Uso delle strumentazioni tecnologiche per le comunicazioni

1. Le parti prendono atto che l'Istituzione scolastica utilizza, come previsto dalla norma, il sito web istituzionale, raggiungibile alla URL <https://icmpolo.edu.it/> per la pubblicazione degli atti, comprese le "circolari" contenenti disposizioni organizzative per la gestione delle attività, mentre per quanto riguarda la pubblicità legale l'Albo online raggiungibile dalla Home page dallo stesso sito web sostituisce a tutti gli effetti giuridici quello fisico "cartaceo".
2. Le parti prendono atto inoltre che ciascun docente ha a disposizione una casella di posta elettronica ordinaria (PEO) istituzionale alla quale possono essere indirizzati messaggi da parte dell'amministrazione per esigenze di efficace e rapida comunicazione.
3. Il personale assegnato all'Istituzione scolastica è tenuto a controllare nel corso della giornata lavorativa la pubblicazione delle circolari nel sito web e l'eventuale invio di comunicazioni indirizzate alla casella di posta istituzionale. Al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (cosiddetto "diritto alla disconnessione"), le comunicazioni e le disposizioni organizzative rese note a mezzo delle circolari e dei messaggi di posta elettronica sono da intendersi valide a partire dalla prima giornata lavorativa successiva se pubblicate o inviate entro le 17:00. Quanto pubblicato o inviato in orario successivo deve intendersi valido a partire dalla seconda giornata lavorativa successiva alla data di pubblicazione o invio.
4. Sono fatti salvi i diversi e maggiori preavvisi dovuti sulla base dei propri regolamenti per la convocazione delle riunioni degli Organi Collegiali oppure per la gestione di particolari servizi ove

 :  ¹⁰

espressamente previsti dal presente Contratto Integrativo.

Art. 22 – Formazione e aggiornamento in servizio

1. La formazione in servizio è riconosciuta dalle parti come un diritto dovere di tutto il personale.
2. L'Istituto può organizzare corsi di aggiornamento e formazione, con spese a carico del Programma annuale nella misura stabilita dal Consiglio di Istituto in sede di approvazione dello stesso Programma, sulle tematiche definite quali prioritarie nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
3. La partecipazione alle attività formative di cui ai precedenti commi è obbligatoria salvo che il personale interessato abbia diversamente provveduto autonomamente alla formazione sugli stessi temi e con modalità equivalenti in termini di approfondimento o impegno orario.

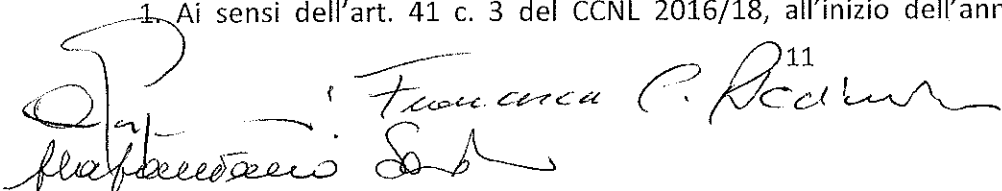
Art. 23 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. L'innovazione tecnologica è sostenuta dall'Istituzione scolastica nell'ottica del miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del servizio, ed allo stesso tempo per i potenziali positivi riflessi sulla qualità del lavoro e lo sviluppo delle professionalità.
2. A questo scopo l'Istituzione scolastica organizza in favore del personale attività di formazione e di aggiornamento, sulla base delle diverse esigenze, dedicate ai seguenti ambiti tematici:
 - uso del Registro elettronico basato sulla piattaforma Nuvola;
 - uso della piattaforma G-suite;
 - innovazione didattica e strumenti digitali nei diversi ambiti disciplinari;
 - software per la gestione amministrativa e degli uffici di segreteria;
 - eventuali nuovi processi di informatizzazione determinati dal MI o dall'Istituzione scolastica in sede di approvazione del PTOF e dei singoli progetti.
3. Per valutare l'impatto delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione sono organizzate periodicamente indagini interne per la rilevazione dei bisogni formativi e il monitoraggio del livello di utilizzo degli strumenti informatici.
4. Al personale ATA addetto all'uso dei videoterminali è garantita la sorveglianza medica con visite di controllo periodiche nell'ambito delle funzioni attribuite al "medico competente", nominato dall'Istituzione scolastica.
5. I costi delle attività di cui ai precedenti commi 2, 3 e 4 sono a carico dell'Istituzione scolastica nella misura determinata dal Consiglio di Istituto in sede di approvazione del Programma annuale.

TITOLO SESTO – DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

Art. 24 – Incontro di inizio anno con il personale ATA

1. Ai sensi dell'art. 41 c. 3 del CCNL 2016/18, all'inizio dell'anno scolastico il DSGA formula una



Handwritten signatures of Franca C. Pedemonte and another person.

proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Si conviene che la riunione per la formulazione di una proposta di piano delle attività venga svolta entro il 20 settembre.

2. Entro il primo settembre il personale ATA esprime per iscritto al DSGA le proprie esigenze personali motivate, "al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare", ferme restando la qualità e la funzionalità del servizio reso all'utenza.

Art. 25 – Assegnazione del personale ai plessi

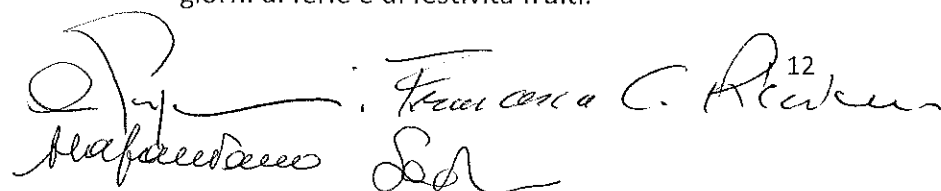
1. L'assegnazione alle diverse sedi/plessi avviene all'inizio di ogni anno scolastico, prima dell'inizio delle lezioni, e ha validità per l'intero anno scolastico.
2. Il personale viene di norma confermato nella sede dove ha prestato servizio nell'anno scolastico precedente; in caso di insorgenza di situazioni problematiche, il Dirigente scolastico può disporre una diversa assegnazione rispetto all'anno precedente.
3. Il personale può avanzare richiesta di assegnazione a posto vacante in altro plesso. In tal caso la richiesta scritta va consegnata al Dirigente scolastico entro il 30 giugno.
4. Qualora non sia possibile confermare tutto il personale in servizio in una delle sedi/plessi, per decremento di organico o altre motivazioni, si procede all'assegnazione in altra sede a domanda; qualora non emergano disponibilità si procede d'ufficio.

Art. 26 – Assegnazione dei settori di lavoro

1. L'assegnazione ai settori vale di norma per l'intero anno scolastico e tiene conto delle professionalità necessarie all'interno di ognuna delle sedi di lavoro.
2. I settori di lavoro sono definiti in modo da assicurare un'equa ripartizione dei carichi di lavoro tra le diverse unità di personale.

Art. 27 – Orario di lavoro

1. L'orario di lavoro pari ordinariamente a 36 ore settimanali, da svolgersi su cinque o sei giorni in base all'apertura dei plessi, viene stabilito per l'intero anno scolastico e "deve essere funzionale all'orario di servizio e di apertura all'utenza, nonché al miglioramento della qualità delle prestazioni" (art. 51, CCNL 2007).
2. Nei plessi strutturati con orario di lavoro superiore alle dieci ore giornaliere, si rende necessario anche il ricorso a una equa ed equilibrata turnazione per garantire l'indispensabile servizio di vigilanza e pulizia.
3. La ripartizione del personale nei turni, e la loro rotazione, deve avvenire sulla base delle professionalità necessarie in ciascun turno e deve garantire un'equa distribuzione del lavoro su ogni unità di personale.
4. Nell'organizzazione degli orari dei turni si prendono in considerazione anche le motivate richieste del personale, fatta salva l'esigenza di funzionalità del servizio e purché non vengano a determinarsi aggravii per gli altri lavoratori.
5. Il personale supplente è tenuto di norma a prestare l'orario di lavoro individuale secondo la programmazione precedentemente fissata per il titolare assente.
6. L'ufficio provvede a consegnare mensilmente a ciascun dipendente un quadro riepilogativo contenente gli eventuali ritardi da recuperare, gli eventuali crediti orari acquisiti e il prospetto di giorni di ferie e di festività fruiti.

 ¹²

Art. 28 – Riduzione dell'orario a 35 ore

1. Le parti concordano che, nei plessi della Scuola Secondaria di Primo grado "Marco Polo" e Primaria "Mazzini", esistono le condizioni per applicare la riduzione a 35 ore dell'orario settimanale di lavoro, di cui all'art. 55 del CCNL 2007 al personale collaboratore scolastico in servizio, in quanto il plesso è strutturato con orario di servizio giornaliero superiore alle 10 ore per cinque giorni settimanali. La riduzione riguarda il personale con orario di lavoro organizzato su turni.
2. Qualora le esigenze organizzative richiedano lo svolgimento di una 36esima ora, questa è da intendersi quale lavoro straordinario che potrà essere recuperato con riposi compensativi cumulabili a giornata, da recuperarsi in occasione delle chiusure prefestive o in periodi di sospensione delle attività didattiche, previo accordo con il DSGA.

Art. 29 – Chiusure prefestive

In caso di chiusure prefestive della scuola deliberate dal Consiglio di istituto, il personale ATA è comunque tenuto a prestare le 36 ore settimanali di servizio.

Nella settimana in cui è stata stabilita la chiusura prefestiva, quindi, tutto il personale ATA è tenuto a prestare l'orario settimanale di servizio (7 ore e 12 minuti o 6 ore) nei giorni di apertura della scuola. Nel giorno di chiusura il personale può chiedere di utilizzare le ore di recupero accumulate oppure un giorno di ferie, previo accordo con il DSGA, in relazione alle esigenze di servizio.

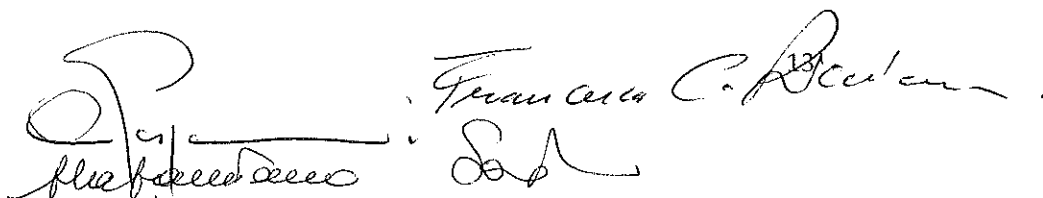
Art. 30 – Partecipazione a corsi di formazione/aggiornamento

Le ore utilizzate per partecipare a corsi organizzati dall'Amministrazione, se svolte al di fuori del proprio orario di servizio (o per la parte svolta al di fuori dell'orario di servizio), possono essere recuperate previa documentazione di frequenza.

Art. 31 – Prestazioni aggiuntive del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo.
2. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Nell'individuazione della/e unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. specifica professionalità, nel caso sia richiesta;
 - b. sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva;
 - c. disponibilità espressa dal personale.

Fatto salvo quanto previsto al comma 4 lettera a), si cercherà di coinvolgere tutti i lavoratori nell'accesso alle prestazioni aggiuntive.



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left and several smaller ones on the right, some with the number 13 written above them.

TITOLO SETTIMO – DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE DOCENTE

Art. 32 – Articolazione dell'orario di lavoro dei docenti

1. L'orario di lavoro viene definito su base settimanale e nella formulazione dell'orario di lavoro individuale il Dirigente tiene conto delle esigenze tutelate da leggi e contratti.
2. I docenti in servizio su due o più plessi vanno per quanto possibile agevolati nella formulazione dell'orario.
3. Nel caso in cui sia necessario impegnare i docenti in attività di insegnamento sia mattutine che pomeridiane nell'arco della stessa giornata, non si possono comunque superare le sei ore giornaliere di lezione.
4. L'orario massimo giornaliero individuale, comprensivo di attività di insegnamento e attività collegiali, non può essere superiore a nove ore.

Art. 33 – Recupero ore feste scolastiche scuola dell'infanzia e primaria

1. Le ore impiegate dagli insegnanti in attività quali feste di Natale o di fine anno oppure legate a particolari iniziative di plesso possono essere recuperate in orario di programmazione e/o compresenza per un numero massimo complessivo di 4 ore.

Art. 34 – Ore eccedenti del personale docente

3. Ogni docente può, su base volontaria, rendersi disponibile per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo per permettere la sostituzione dei colleghi assenti; tale disponibilità, che non può superare le 6 ore settimanali, va indicata nel quadro orario settimanale.

TITOLO OTTAVO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 35 – Criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1 del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale.

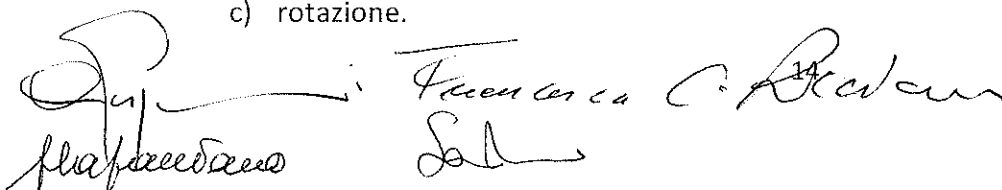
1. L'individuazione del personale da assegnare ad incarichi per la realizzazione di attività relative a progetti nazionali e comunitari deliberati dagli OO.CC. è effettuata dal Dirigente scolastico (che potrà avvalersi dell'ausilio di apposita commissione), sulla base dei seguenti criteri:

Personale Docente:

- a) disponibilità individuale;
- b) competenze coerenti con l'incarico richiesto;
- c) titoli culturali e professionali coerenti con l'incarico richiesto.

Personale A.T.A.:

- a) disponibilità individuale;
- b) competenze, titoli ed esperienze in materia;
- c) rotazione.


The bottom of the page features two handwritten signatures in black ink. The signature on the left is more stylized and appears to be 'Francesca C. ...'. The signature on the right is more legible and appears to be 'Francesca C. ...' followed by a surname.

2. I criteri di cui al comma 1 sono utilizzati solo se compatibili con i criteri eventualmente indicati dai bandi dei progetti nazionali o comunitari a cui l'istituto ha aderito.

Art. 36 – Assegnazione di risorse relative a progetti nazionali e comunitari (art. 6 c. 2 lettera L del CCNL 2007)

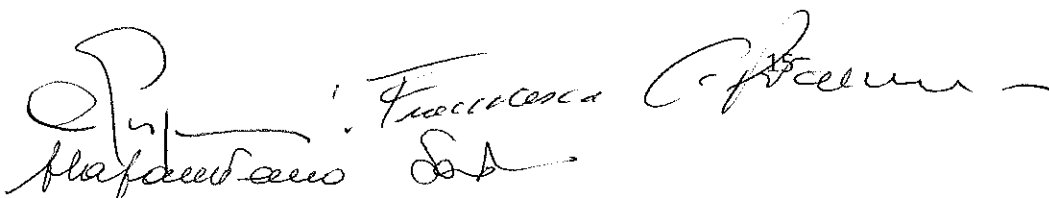
1. L'assegnazione di risorse per progetti nazionali e comunitari, alla data della sottoscrizione del presente Contratto Integrativo, è trattata in questa sede solo per la parte che comporta compensi accessori a carico del personale nell'ambito del budget dei vari progetti.
2. La misura dei compensi è definita in sede di approvazione del piano finanziario dei singoli progetti, come inseriti nel Programma Annuale, seguendo criteri di omogeneità, nel rispetto delle previsioni del CCNL e degli eventuali vincoli derivanti dalle specifiche tecniche dei diversi fondi pervenuti all'Istituzione scolastica, fermo restando gli obblighi di informazione.
3. Le risorse verranno corrisposte in base alle attività effettivamente svolte, viste le relazioni finali dei docenti referenti /tutor.

Art. 37 – Altri progetti con finanziamento inserito nel Programma Annuale

1. Le risorse finanziarie che perverranno nella disponibilità dell'Istituzione scolastica per progetti didattici finanziati da Enti Locali o privati per progetti europei e per ogni altra motivazione che preveda nella sua utilizzazione la corresponsione di compensi e indennità al personale, ferma restando la loro destinazione in caso di finalizzazione verranno utilizzate quanto alla quota destinata alla retribuzione del personale per l'attuazione dei relativi progetti e attività come sotto specificato:
 - a. retribuzione delle attività aggiuntive non di insegnamento del personale docente;
 - b. retribuzione delle attività aggiuntive di insegnamento del personale docente;
 - c. retribuzione delle attività aggiuntive del personale ATA.
2. La misura dei compensi è definita in sede di approvazione del piano finanziario dei singoli progetti, come inseriti nel Programma Annuale, seguendo criteri di omogeneità, nel rispetto delle previsioni del CCNL e degli eventuali vincoli derivanti dalle specifiche tecniche dei diversi fondi pervenuti all'istituzione scolastica, fermo restando gli obblighi di informazione.

Art. 38 – Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il compenso accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati i compiti e se necessario gli obiettivi assegnati. Il compenso previsto dalla contrattazione potrà essere inserito in un momento successivo considerati i tempi di sottoscrizione del contratto.


Mafar... Francesca...

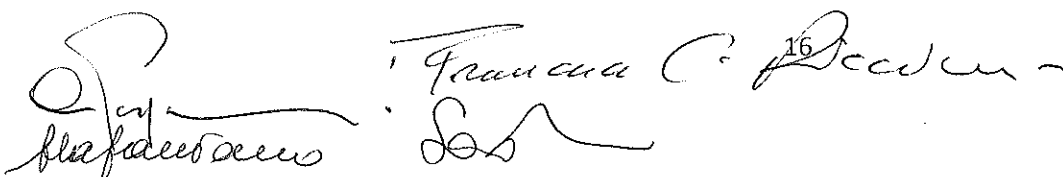
3. I criteri per l'individuazione dei destinatari cui attribuire incarichi e attività retribuite sono comunicate dal Dirigente scolastico alla RSU nell'ambito delle attività di informazione previste all'art. 5 del presente contratto.
4. I criteri saranno improntati alla necessità di implementazione del PTOF e al miglior utilizzo delle risorse umane e materiali a disposizione dell'Istituzione scolastica, in un ottica di valorizzazione della professionalità del personale e di distribuzione omogenea del carico di lavoro.
5. L'individuazione dei destinatari di incarichi da retribuire con risorse aggiuntive provenienti da progetti di cui ai precedenti Artt.37 e 38 sarà effettuata mediante pubblicazione di avviso interno, fatte salve le maggiori o diverse necessità derivanti dalle modalità di gestione e rendicontazione dei rispettivi fondi.
6. La liquidazione dei compensi avverrà dopo la scadenza dell'incarico previa verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e rendicontazione, e ciò anche in considerazione delle contingenze determinate dall'emergenza Covid-19.
7. In caso intervenga una diminuzione delle risorse assegnate durante lo svolgimento degli incarichi, il Dirigente dovrà darne immediata comunicazione scritta a tutto il personale, convocando, altresì, la parte sindacale per la riapertura della contrattazione e la concertazione dei criteri e modalità di liquidazione dei compensi per le attività già svolte e quelle ancora da svolgere.

Art. 39 – Finalizzazione delle risorse del fondo per il “Miglioramento dell’offerta formativa” (MOF)

1. Coerentemente con gli obblighi di legge e le previsioni del CCNL, le risorse del Fondo Unico ed in generale quelle destinate a riconoscere l'impegno aggiuntivo del personale devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'Istituzione scolastica, con particolare riferimento al miglioramento ed ampliamento dell'offerta formativa, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.
2. le risorse del Fondo sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'Istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale delle attività del personale ATA.

Art. 40 - Determinazione delle risorse del Fondo per il miglioramento dell’offerta formativa disponibili

1. Le risorse finanziarie afferenti agli istituti contrattuali che compongono il fondo per il “Miglioramento dell’offerta formativa” disponibili per la retribuzione accessoria per l’a.s. 2023-2024 sono state definite dall’Intesa sottoscritta con le OO.SS. del Comparto e comunicate con la nota MI n. 25954 del 29 settembre 2023. Queste sono costituite da:
 - a. € 37.033,50 lordo dipendente per il Fondo delle istituzioni scolastiche, che in sede di contrattazione delle risorse dovrà rispettare i vincoli di cui all’articolo 40, comma 5 del CCNL del 19/04/2018;
 - b. € 3.837,52 lordo dipendente per le Funzioni Strumentali all’offerta formativa;
 - c. € 2.271,59 lordo dipendente per gli Incarichi Specifici del personale ATA;


The bottom of the document features two handwritten signatures. The signature on the left is partially obscured but appears to be 'Stefano...'. The signature on the right is 'Franca C. ...' with a circled '16' next to it, likely indicating a page number or a specific role.

- d. € 2.124,92 lordo dipendente per la remunerazione delle Ore Eccedenti l'orario settimanale d'obbligo, effettuate in sostituzione di colleghi assenti di cui all'art.30 del CCNL 29/11/2007;
- e. € 705,09 lordo dipendente per la remunerazione delle attività complementari di educazione fisica;
- f. € 996,99 lordo dipendente destinate alle misure incentivanti per progetti relativi alle Aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica di cui all'art. 2, comma 2, quinta alinea del CCNL 7/8/2014;
- g. € 13.273,56 lordo dipendente per retribuire la valorizzazione del personale scolastico.

Sono inoltre disponibili le economie del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa relative all'a.s. 2022/23, come di seguito:

ISTITUTI CONTRATTUALI	ECONOMIE a.s. 2022-23
economie docenti a.s. 2022/23	€ 8.079,86
economie ATA a.s. 2022/23	€ 229,03
Totale economie a.s. 2022/23	€ 8.308,89

2. Le economie relative all'a.s. 2022-23, consistenti in € 8.308,89 suddivise per 4.512,87 € economie docenti e 229,03 € economie ATA, vengono integrate nel FIS 2023/24:

ISTITUTI CONTRATTUALI	STANZIAMENTI (settembre 2023-agosto 2024)	ECONOMIE a.s. 2022-23
FIS docenti e ATA	€ 37.033,50	€ 4.512,87+ € 229,03= € 4.741,9
Funzioni strumentali	€ 3.837,52	€ 0,00
Incarichi specifici ATA	€ 2.271,59	€ 0,00
Ore eccedenti sostituzione docenti assenti	€ 2.124,92	€ 2.067,72
Attività complementari di educazione fisica	€ 705,09	€ 1.466,76
Finanziamenti per le aree a rischio - art. 9 CCNL 2007	€ 996,99	€ 32,51
Valorizzazione del personale scolastico	€ 13.273,56	€ 0,00

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 41 – Criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo d'Istituto

Stefano... *Francesca...*

- L'importo totale del FIS assegnato per l'a.s. 2023/24 è pari a € 37.033,50 lordo dipendente. Da questo importo viene detratta la cifra di € 3.960,00 lordo dipendente quale indennità di direzione spettante al DSGA, viene poi aggiunta la quota di € 13.273,56, destinata alla valorizzazione del personale scolastico per l'a.s. 2023/24.

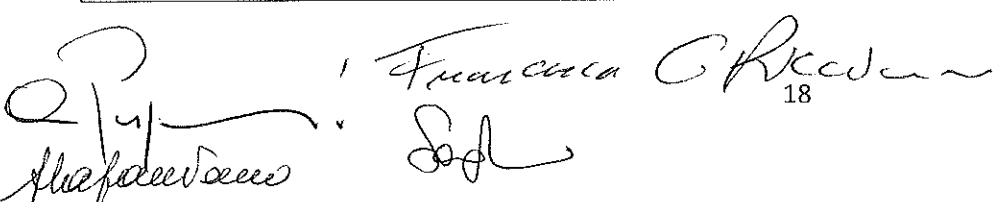
Il totale da ripartire tra personale docente e ATA ammonta a 46.347,06 €.

La somma viene suddivisa al 75% per i docenti, cioè € 34.760,29 e al 25% per il personale ATA, cioè € 11.586,77.

All'importo pari ad € 34.760,29 destinato ai docenti vanno aggiunte le economie docenti dell'a.s. 2023/24 pari a € 4.512,87 mentre all'importo pari ad € 11.586,77 vanno aggiunte le economie ATA pari ad € 229,03.
- Il totale disponibile da contrattare risulta quindi pari a € 39.273,16 per i docenti e € 11.815,80 per gli ATA. L'importo destinato al personale ATA è stato suddiviso all'80% per i C.S. e al 20% per gli A.A. Dalla quota disponibile per la contrattazione va poi sottratto come quota di riserva l'4% per i docenti, pari a € 1.570,93 ed il 2% per il personale ATA € 236,32 come di seguito elencato. Al netto degli accantonamenti la quota FIS è pari a:

 - docenti: € 37.702,23 a cui vengono sommate € 900,00 di economie relative alle Attività complementari di Educazione Fisica dell'a.s. 2022/23;
 - collaboratori scolastici: € 9.183,58 per i C.S.;
 - assistenti amministrativi: € 2.295,90;
 - assistente tecnico: € 100,00;
 - per un totale generale di € 50.181,71.

ASSEGNAZIONI NOTA MI 25954 DEL 29/09/2023					
FIS assegnato a.s. 2023/24		37.033,50€			
		-3.960,00€	Indennità direzione DSGA		
		=33.073,50€	FIS al netto dell'indennità DSGA		
		+13.273,56€	Valorizzazione personale scolastico a.s. 2022/23		
		= 46.347,06€	TOTALE DA RIPARTIRE		
		di cui:			
% Ripartizione FIS docenti	75	34.760,29€	+ Economie docenti a.s. 22/23	+4.512,87€	=39.273,16€
% Ripartizione FIS ATA	25	11.586,77€	+ Economie ATA a.s. 22/23	+229,03€	=11.815,80 €
			Accantonamento FIS DOCENTI 4%		=-1.570,93€
			Totale accantonamento ATA		= -236,32€



 18

		TOTALE FIS DOCENTI per a.s. 2022/23	37.702,23€
		ECONOMIE A.S. 2022/23 ED. FISICA	900,00€
		TOTALE FIS DOCENTI per a.s. 2023/24	=38.602,23€
		TOTALE FIS Tecnico informatico	100€
		TOTALE FIS C.S. al netto del compenso per il tecnico informatico	9.183,58€
		TOTALE FIS A.A. al netto del compenso per il tecnico informatico	2.295,90€
		TOTALE FIS ATA per a.s. 2023/24	11.579,48€
		<u>TOTALE FIS DA RIPARTIRE DOCENTI E ATA</u>	<u>50.081,71€</u>

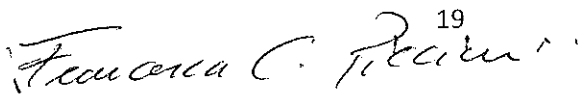

3. Eventuali somme, impegnate ma non utilizzate, confluiranno nella dotazione contrattuale dell'anno scolastico successivo.

CAPO III – PERSONALE DOCENTE


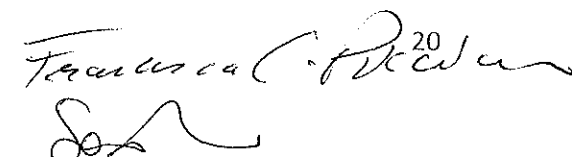
Art. 42 – Stanziamenti del FIS per il personale docente

1. Le risorse del FIS per il personale docente disponibili ai fini della contrattazione ammontano a € **38.602,24** lordo dipendente: tali risorse sono destinate alla retribuzione di incarichi finalizzati al supporto logistico e organizzativo del PTOF e di attività e progetti deliberati dal Collegio Docenti e parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta formativa.
2. Per la definizione dell'importo spettante ai responsabili di sede/plesso si è tenuto conto della complessità della sede/plesso derivante dal numero di classi/sezioni presenti nella stessa/o: l'importo è stato calcolato sommando una quota fissa, dovuta all'incarico di responsabile, e una quota variabile proporzionale al numero di sezioni/classi.
3. Le attività e i progetti di seguito descritti vengono retribuiti in termini di ore di insegnamento, di non insegnamento o di importo forfettario:

Docenti	Unità	N. ore per unità	N. ore di NON insegnamento totali (€19,25)	N. ore di NON insegnamento totali (€38,5)	Importo per unità	Importo totale €
Collaboraore DS	1				2.600,00	2.600,00

19



Collaboraore DS	1				2.600,00	2.600,00
Responsabili di plesso/quota fissa	6				225,00	1.350,00
Responsabili di plesso/quota variabile	38	3	38*3= 114		57,75/115,5/2 88,75	2.194,50
	classi/se zioni		19,25*3= 57,75		808,5/635,25	
Preposti sicurezza di plesso	6				100,00	600,00
Referente Infanzia	1	15	15		288,75	288,75
Animatore digitale	1	23	23		442,75	442,75
Coordinatori Consigli di classe-Secondaria	11	19	209		365,75	4.023,25
Coordinatori Consigli di classe-Primaria	19	7	133		134,75	2.560,25
Commissione PTOF	2	10	20		192,50	385,00
Commissione area 5 FS Innovazione e nuove tecnologie	2	10	20		192,50	385,00
Docenti corsi di formazione USR	14	7	98		134,75	1.886,50
Comitato di valutazione docenti	3				50,00	150,00
Particolare impegno professionale "in aula" connesso flessibilità organizzativa e didattica-infanzia	21	3	63		57,75	1.212,75
Verbalizzatori Consigli di intersezine/interclasse/classe	3+7+11 =21	6 Inf/2 prim/4 sec	6+14+44= 64		19,25	1.232,00
Verbalizzatore Collegio Docenti	1	8	8		154,00	154,00
Verbalizzatore Consiglio di Istituto	1	8	8		154,00	154,00
Stesura orario Scuola Primaria	1	8	8		154,00	154,00
Stesura orario Scuola Secondaria	2	12	24		231,00	462,00
Referente registro elettronico	2	5	10		96,25	192,50
Coordinatore di Istituto indirizzo musicale	1	10	10		192,50	192,50
Tutor neoassunti	6				150,00	900,00
Team digitale	3	4	12		77,00	231,00
Referente antibullismo	1				100,00	100,00
Referente di Istituto di Ed. Civica	1				100,00	100,00


Referente Biblioteca "Mazzini"	1				100,00	100,00
Referente informatico "Mazzini"	1				150,00	150,00
Referente informatico "Marischio"	1				100,00	100,00
Referenti di dipartimento-secondaria	6				50,00	300,00
Referente CTI	1				250,00	250,00
Accompagnatori viaggi di istruzione con pernottamento	6				100,00	600,00
Open day secondaria laboratori	10	3		30	115,50	1.155,00
Progetto "Marco Polo in musica" docenti infanzia	4	15		60	577,50	2.310,00
Avviamento lingua inglese Scuola dell'Infanzia	7	10		70	385,00	2.695,00
Recupero secondaria ita-mat-ing Secondaria 24(I) + 24 (II) + 24 (III)	9	8		72	308,00	2.772,00
Recupero Italiano-Matematica-Primaria (IV-V)	4	10		40	385,00	1.540,00
Recupero traguardi per lo sviluppo della competenza Scuola Infanzia						580,39
Italiano L2 Primaria				7	269,50	269,50
Italiano L2 Secondaria				12	462,00	462,00
Organizzazione concorsi musicali	5				50,00	250,00
Orientamento interno per sezione musicale	2	2		4	77,00	154,00
Continuità orientamento Mara Mariotti	1				209,59	209,59
Continuità con altri Istituti indirizzo musicale	2	2		10	77,00	154,00
TOTALE						38.602,23

Art. 43 – Fondi aree a rischio –art. 9 CCNL 2007

Le risorse assegnate per le aree a rischio - art. 9 CCNL 2007 ammontano a € 996,99 lordo dipendente alle quali si sommano € 32,51 quali economie dell'a.s. 2022/23 per un totale di € 1.029,50: tali risorse sono destinate alla retribuzione di incarichi finalizzati al supporto logistico e organizzativo e alla realizzazione delle attività e progetti relativi alle aree a rischio, con forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica e la dispersione scolastica, deliberati dal Collegio Docenti e che sono parte integranti del Piano Triennale dell'Offerta formativa.



Francesca C. Prodan
21



Docenti	Unità	N. ore per unità	N. ore di insegnamento totali (€38,50)	Importo per unità €	Importo totale €
Italiano L2 primaria	1	13	13	500,50	500,50
Italiano L2 secondaria	1	13	13	500,50	500,50
26				TOTALE	1.001,00
				RESIDUO	28,50

Art. 44 – Attività complementari di educazione fisica

Le risorse assegnate per le attività complementari di educazione fisica ammontano a € 2.171,85 lordo dipendente, derivante dalla somma degli stanziamenti del corrente anno scolastico pari a € 705,09 e delle economie relative all'a.s. 2022-23 pari a € 1.466,76 lordo dipendente alle quali viene detratto l'importo di € 900,00 per essere sommate al FIS docenti. Il restante importo, pari ad € **1.271,85** lordo dipendente, è destinato alla retribuzione di incarichi finalizzati alla realizzazione di progetti di educazione motoria nella Scuola Secondaria.

Docenti	N. ore di insegnamento totali (previsione importo medio €38,50)		Importo totale €
Progetto "Scuola aperta e sport"	33	1.270,50	1.270,50
		TOTALE	1.270,50
		RESIDUO	1,35

Art. 45 – Funzioni strumentali al PTOF

Vengono attivate n. 5 funzioni strumentali per 9 docenti (come deliberato dal Collegio Docenti del 2 settembre 2022). Le risorse assegnate dal MIUR ammontano a € **3.837,52** lordo dipendente e sono attribuite come da tabella di seguito riportata:

Docenti	Docenti	Importo totale €
AREA 1. GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE	1	767,50
AREA 2. VALUTAZIONE, AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO E BILANCIO SOCIALE	1	767,50
AREA 3. CONTINUITA', ORIENTAMENTO E AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	1	255,83
	1	255,83
	1	255,84

Mafrancesco *Francesca Arcu*²²

AREA 4. COORDINAMENTO E PROMOZIONE DEL PIANO DI INCLUSIVITA'	1	255,83
	1	255,83
	1	255,84
AREA 5. INNOVAZIONE E TECNOLOGIE DIGITALI	1	767,50
TOTALE DOCENTI	9	3.837,50
	RESIDUO	0,02

Art. 46 –Sostituzione docenti assenti

La quota complessiva per la sostituzione dei docenti assenti è pari a € **4.192,64** lordo dipendente, derivante dalla somma degli stanziamenti del corrente anno scolastico pari a € 2.124,92 e delle economie relative all'a.s. 2022-23 pari a € 2.067,72.

La ripartizione dell'importo è funzionale alle effettive esigenze derivanti dal numero degli alunni nei diversi ordini di scuola, dalla presenza o meno di compresenze (Scuola dell'Infanzia, Primaria) e dalla distribuzione delle risorse dell'organico potenziato (Secondaria e Primaria).

Docenti	N. ore	Importo orario	Importo totale €
Scuola dell'Infanzia	43,00	19,35	832,05
Scuola Primaria	63,00	20,02	1.261,26
Scuola Secondaria di primo grado	72,00	29,08	2.093,76
		TOTALE	4.187,07
		RESIDUO	5,57

CAPO IV – PERSONALE ATA

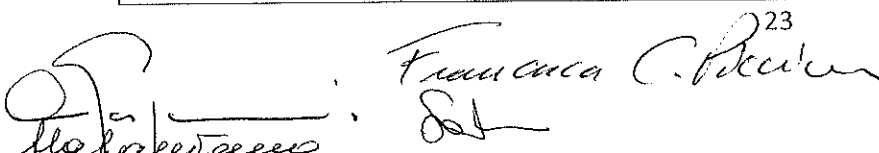
Art. 47 – Stanziamenti del FIS per il personale ATA

1. La quota del FIS per le attività aggiuntive del personale ATA disponibile ai fini della contrattazione ammonta a € **11.329,58** lordo dipendente.
2. Le attività aggiuntive a carico del Fondo d'istituto per il personale ATA, comprendono sia le attività svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, che le ore aggiuntive effettivamente prestate oltre l'orario di lavoro. Tali attività sono individuate nel piano delle attività del personale ATA e sono funzionali all'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta formativa.

Art. 48 – Intensificazione del carico di lavoro personale ATA

1. La quota del FIS destinata a remunerare l'intensificazione dell'attività lavorativa connessa all'attuazione del PTOF risulta pari a € **11.579,48**. Questa viene prioritariamente ripartita per ogni profilo professionale secondo lo schema sotto indicato:

ATA	N. unit à	Compens o di riferiment o	Ripartizione


 23
 Franca C. Piccini
 S. S.

		Orario l.d.	Orario per n. unità	% spettante	Lordo dipendente
Assistenti amministrativi	5	14,5	72,50	20,00	2.295,90
Collaboratori scolastici	23	12,5	287,50	80,00	9.183,58
Totale	27		360,00		
Assistente tecnico	1	forfait	100		100,00
					11.579,48

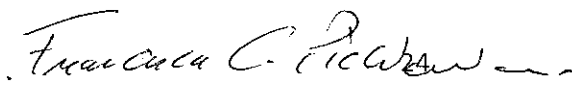
Art. 49 - Intensificazione carico di lavoro personale ATA- Collaboratori scolastici


La quota di 11.815,80 l.d. viene così suddivisa:

- euro 236,32 - quota di riserva - pari al 2% della disponibilità
- euro 100,00 – quota forfettaria per il tecnico informatico condiviso con gli altri Istituti Comprensivi
- euro 11.479,48 quota disponibile per il personale ATA al netto dell'accantonamento e del compenso forfettario per il tecnico informatico.

Di € 11.479,48 viene destinato ai c.s. l'80€ pari ad € 9.183,58, quota destinata alla retribuzione dell'intensificazione del carico di lavoro per il personale C.S. pari al 100 % della disponibilità, come specificato nella tabella che segue:

N. unità di personale	Attività di intensificazione	Importo forfettario per unità di personale €	Importo totale €
23 (ore: 12/18/24/30/36)	Attuazione progetti PTOF	33,33/50,00/66,66/83,33/100,00	1.999,96
2 130€/ 290€/ 1860€/ 1 30€	Flessibilità oraria per sostituzione colleghi assenti	130/90/60/30	1.550,00
3	Flessibilità oraria per sostituzione colleghi assenti (reperibilità immediata)	100,00	300,00
15	Accoglienza e sorveglianza alunni con ingresso anticipato	60,00	870,00
10	collaborazione attività Open Day in presenza	120,00	1.200,00
3	sorveglianza alunni pausa pranzo	200,00	600,00
1	predisposizione aule prove invalsi	76,62	76,62
10	somministrazione farmaci	63,43	634,30
23	igienizzazione periodica locali scolastici	88,70	1.952,70
	TOTALE		9.183,58





Art. 50 - Intensificazione carico di lavoro personale ATA- Assistenti Amministrativi

La quota di 11.815,80 l.d. viene così suddivisa:

- euro 236,32 - quota di riserva - pari al 2% della disponibilità
- euro 100,00 – quota per il tecnico informatico
- euro 11.479,48 quota disponibile per il personale ATA al netto dell'accantonamento e del compenso forfettario per il tecnico informatico condiviso con gli altri Istituti Comprensivi.

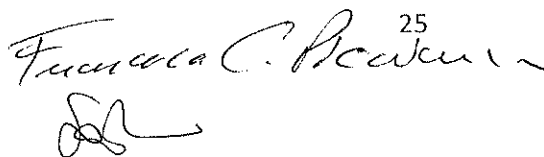
Di € 11.479,48 viene destinato agli a.a. il 20% pari ad € 2.295,90, quota destinata alla retribuzione dell'intensificazione del carico di lavoro per il personale C.S. pari al 100 % della disponibilità, come specificato nella tabella che segue:

N. unità di personale	Attività di intensificazione	Importo forfettario per unità di personale €	Importo totale €
1	gestione GDPR	80,00	80,00
1	coordinamento area alunni	75,00	75,00
1	gestione giuridica area personale	75,00	75,00
1	gestione amministrativa area personale	150,00	150,00
1	supporto DSGA	125,00	125,00
1	supporto DSGA	300,00	300,00
1	procedura gestioni area personale Nuvola	75,00	75,00
1	Supporto gestione PON	100,00	100,00
2	Supporto rendicontazione progetti	150,00	300,00
4	flessibilità oraria sostituzione colleghi	100,00	400,00
1	supporto organizzazione prove INVALSI	50,00	50,00
1	adempimenti per organizzazione uscite didattiche e viaggi di istruzione	200,00	200,00
5	Disponibilità al turno pomeridiano	80,00/45,90	365,90
		TOTALE	2.295,90

Art. 51 – Incarichi specifici personale ATA

1. Sulla base del piano delle attività del personale ATA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Per la retribuzione degli incarichi specifici da assegnare al personale ATA per l'a.s. 2023-24 l'importo complessivo degli incarichi specifici disponibile, pari ad € **2.271,59**, è distribuito per



 ²⁵

ogni profilo professionale, nella misura dell'70% ai CS e del 30% agli AA, come indicato nelle tabelle.

3. Nell'Istituto ci sono 2 collaboratori scolastici e 1 assistenti amministrativi titolari rispettivamente della prima e della seconda posizione economica, ai quali non possono essere attribuiti incarichi specifici retribuiti a carico del FIS/MOF.
4. Vengono attivati n. 21 incarichi specifici per i collaboratori scolastici e n. 4 incarichi specifici per il personale amministrativo, come da tabella seguente:

Incarichi specifici disponibilità globale	2.271,59
Incarichi specifici collaboratori scolastici	1.590,11
Incarichi specifici personale amministrativo	681,48
TOTALE	2.271,59

5. Gli incarichi specifici vengono retribuiti in modo forfettario sia per i collaboratori scolastici che per gli assistenti amministrativi.

Incarichi specifici collaboratori scolastici			
Unità di personale	Incarico	Importo ad incarico €	Importo totale €
5 unità , 1 unità	incarico specifico c.s. Assistenza alunni disabili gravi scuola infanzia e primaria	125/85,11	710,11
11	incarico specifico c.s. Assistenza alunni non autonomi nell'utilizzo dei servizi igienici scuola dell'infanzia	80,00	880,00
TOTALE			1.590,11

Incarichi specifici assistenti amministrativi			
Unità di personale	Incarico	Importo ad incarico €	Importo totale €
1	Area personale - gestione documentale	350	350
1	Area personale - gestione documentale	81,48	81,48
1	Coordinamento dell'ufficio della didattica	250	250
TOTALE			681,48

TITOLO OTTAVO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 52 – Liquidazione della retribuzione accessoria

Francesca C. Pizzani
Blafacerees Sd

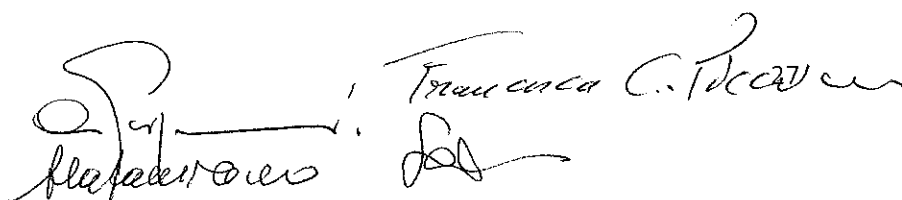
4. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
5. L'attuazione delle attività e dei progetti è condizione essenziale per l'accesso ai fondi previsti. La liquidazione dei compensi avviene dopo la scadenza dell'incarico previa verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e rendicontazione.
6. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50 % di quanto previsto inizialmente.
7. Nel caso in cui il personale incaricato di attività e progetti sia stato assente per oltre 20 giorni non continuativi o 30 giorni continuativi nel corso dell'anno scolastico, escluse le assenze per ferie e recuperi compensativi, si procederà a una riduzione proporzionale dei compensi riconosciuti con quota forfettaria.
8. All'esito della liquidazione dei compensi accessori di tutto il personale della Scuola il Dirigente scolastico fornirà alla RSU di Istituto l'informativa sull'ammontare complessivo del trattamento accessorio effettivamente distribuito, senza comunicare i nominativi e le somme erogate individualmente a titolo di compenso accessorio, nel rispetto del quadro normativo come richiamato dalla nota 49472 del 28-12-2020 del Garante per la protezione dei dati personali.

Art. 53 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verifichi la riduzione del Fondo Unico e degli altri finanziamenti assegnati quando le attività previste siano già state ultimate, la Dirigente e la RSU si accordano, fin d'ora, per una riduzione proporzionale dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
2. Eventuali economie derivanti dal fis docenti confluiranno ad integrare la quota fissa spettante alle fiduciarie di plesso fino alla somma di € 300,00 a persona, eventuali avanzi saranno conteggiati come economie dell'a.s. 2023/24.
3. Eventuali economie derivanti dalla liquidazione del fondo a.s. 2023-24 contribuiranno ad incrementare il budget del fondo a.s. 2024-25 secondo il rispettivo profilo di appartenenza
4. Nel caso in cui si verifichino le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D. Lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
5. La presente ipotesi di Contratto Integrativo di Istituto fa riferimento al CCNL 2016-18. Qualora dovesse contenere delle norme in contrasto con il CCNL 2018-21, si specifica che si rimanda al CCNL vigente.

Art. 54 – Pubblicazione

1. Il testo integrale del presente contratto comprensivo di eventuali allegati è pubblicato all'Albo online e nell'apposita sezione in Amministrazione trasparente del sito web istituzionale.


The image shows two handwritten signatures in black ink. The signature on the left is more stylized and appears to be 'Francesca C. P...' followed by a flourish. The signature on the right is more legible and appears to be 'Francesca C. P...' followed by a flourish. There are some faint marks and lines around the signatures, possibly from a stamp or another signature.

